

131° giorno: cecchini israeliani costringono dozzine di persone a evacuare l'ospedale Nasser a Khan Younis, Israele intensifica i bombardamenti in Libano

DI ANNA LEKAS MILLER

Vittime:

Oltre 28.576 palestinesi sono stati uccisi a Gaza, tra cui almeno 12.000 bambini, e oltre 68.291 palestinesi sono rimasti feriti.

Oltre 380 palestinesi uccisi nella Cisgiordania occupata e a Gerusalemme est

Israele rivede il numero stimato delle vittime del 7 ottobre riducendolo da 1.400 a 1.147.

*569 soldati israeliani uccisi dal 7 ottobre e almeno 3.221 feriti.***

** Questo dato è stato confermato dal Ministero della Salute di Gaza sul canale Telegram. Alcuni gruppi per i diritti umani stimano il numero delle vittime a oltre 36.000 se si considerano i presunti morti.*

*** Questa cifra è stata diffusa dall'esercito israeliano e mostra i soldati i cui nomi "hanno potuto essere pubblicati".*

Sviluppi chiave:

Aerei da combattimento israeliani hanno iniziato un attacco aereo in territorio libanese

Decine di palestinesi intrappolati fuggono dall'ospedale Nasser di Khan Younis durante gli attacchi mortali di cecchini dopo che le forze israeliane hanno ordinato a centinaia di evacuare.

Le navi israeliane continuano ad attaccare i pescatori palestinesi sulla spiaggia di Deir el-Balah

Il presidente palestinese Mahmoud Abbas esorta Hamas a concordare "rapidamente" un accordo di cessate il fuoco.

Il numero di prigionieri palestinesi che Hamas vuole rilasciare rappresenta ora la "lacuna principale" nei negoziati di tregua

La popolazione di Rafah è aumentata di cinque volte da quando è iniziato l'assalto militare israeliano a Gaza in ottobre.

Le famiglie dei prigionieri israeliani si stanno recando alla Corte penale internazionale (CPI) per presentare una causa contro Hamas.

Il Comitato per la Protezione dei Giornalisti pubblica un elenco di indagini preliminari che mostrano che almeno 85 giornalisti e operatori dei media sono stati uccisi da quando Israele ha lanciato la guerra a Gaza.

Palestinesi sfollati evacuano l'ospedale Nasser a Khan Younis mentre gli attacchi dei cecchini aumentano e l'invasione di terra si avvicina

Mentre i negoziati per il cessate il fuoco entrano nel secondo giorno al Cairo, i combattimenti attorno all'ospedale Nasser di Khan Younis si stanno intensificando, con decine di palestinesi che si erano rifugiati all'interno costretti a evacuare. Medici Senza Frontiere (MSF) ha affermato che ci sono circa 400 pazienti in condizioni critiche nell'ospedale.

“La situazione è davvero critica per i pazienti e siamo preoccupati per il futuro”, ha affermato Guillemette Thomas di Medici Senza Frontiere. In questo momento, l'elemento principale che ostacola i negoziati sulla tregua sono i disaccordi sul numero di prigionieri palestinesi che dovrebbero essere rilasciati come parte dell'accordo. Il presidente palestinese Mahmoud Abbas sta esortando Hamas a “completare rapidamente” un accordo di tregua per evitare una carneficina mentre i palestinesi sfollati a Rafah si preparano all'invasione di terra da parte di Israele – che, a questo punto, sembra inevitabile.

"La notizia era deludente, speravamo che si potesse raggiungere un accordo al Cairo", ha detto a Reuters Said Jaber, un uomo d'affari di Gaza che si sta rifugiando a Rafah con la sua famiglia. “Ora stiamo contando i giorni prima che Israele invii i carri armati”, ha continuato Jaber. “Speriamo che non lo facciano, ma chi può impedirlo?”

Jaber è uno degli oltre un milione di sfollati palestinesi che si trovano a Rafah, la provincia più meridionale della Striscia di Gaza, la cui popolazione è quintuplicata dall'inizio dell'assalto militare israeliano a Gaza. Mentre Rafah è stata precedentemente classificata come una zona “sicura” per i civili, Israele ha intensificato il suo attacco aereo su Rafah in preparazione all'invasione di terra, come affermano sia i leader mondiali che gli operatori umanitari, come il rappresentante dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) Richard Peeperkorn. sarebbe una “catastrofe” che espanderebbe la crisi umanitaria “oltre l'immaginazione”.

"Aumenterà anche il peso su un sistema sanitario completamente

sovraccarico", ha affermato, aggiungendo che la capacità dell'OMS di distribuire aiuti medici a Gaza è già drasticamente limitata dall'assedio di Israele. Solo il 40% delle missioni dell'OMS nel nord di Gaza sono state autorizzate a novembre, e questo numero si è diminuito rispetto a gennaio.

“Anche quando non c'è un cessate il fuoco, dovrebbero esistere corridoi umanitari affinché l'OMS, l'ONU, possa svolgere il proprio lavoro”.

Con la chiusura del confine egiziano, i palestinesi sfollati che si sono rifugiati a Rafah non hanno più nessun posto a cui rivolgersi: alcuni stanno tornando in altre parti della Striscia di Gaza, anche se più del 50% delle case in tutta la Striscia di Gaza sono state distrutte al punto da essere danneggiate, inabitabile e più di 500.000 persone non avranno una casa in cui tornare, anche se potessero evacuare in sicurezza.

Nel frattempo, le navi israeliane stanno attaccando anche i pescatori a Deir el-Balah, e i pescatori hanno riferito che ciò rende impossibile svolgere il proprio lavoro e nutrire le proprie famiglie.

“Ieri era estremamente pericoloso. Le nostre barche sono state danneggiate a causa degli intensi spari”, ha detto ad Al Jazeera Imad al-Aqra, un pescatore di Deir al-Balah.

"Non possiamo scendere più di 200 metri in mare, rischiamo semplicemente la vita entrando", ha continuato. “Due giorni fa il mio parente è stato ucciso a colpi di arma da fuoco e il suo amico è rimasto gravemente ferito. Sono sopravvissuto ai proiettili 20 volte: la prossima volta potrei non tornare a riva”.

Continuano i raid e le demolizioni di case in Cisgiordania

Nel frattempo, in Cisgiordania, continuano i raid militari israeliani a Hebron, Qalqilya, Nablus, Gerusalemme Est, Gerico e Ramallah, arrestando ieri sera diciotto persone, tra cui due donne a Gerico. Ora, il numero totale di palestinesi arrestati durante i raid in Cisgiordania e Gerusalemme Est è di 7.020 – e gli arresti sono stati definiti una delle forme più comuni di punizione collettiva.

Anche le demolizioni di case sono una forma di punizione collettiva. La scorsa notte, l'esercito israeliano ha fatto irruzione nella casa dell'attivista palestinese Fakhri Abu Diab, portavoce del quartiere Silwan di Gerusalemme Est.

Le famiglie dei prigionieri israeliani lanciano una denuncia contro Hamas presso la Corte penale internazionale, Israele inizia attacchi aerei in territorio libanese

Le famiglie dei prigionieri israeliani si stanno recando alla Corte penale internazionale (CPI) per presentare una causa contro Hamas.

"Vogliamo essere sicuri che il mondo agisca e che la loro libertà sia ostacolata", ha detto a Reuters Udi Goren, cugino del 41enne Tal Haimi,

rapito il 7 ottobre.

Nel frattempo, gli aerei da combattimento israeliani hanno iniziato una vasta ondata di attacchi nel territorio libanese a seguito di un attacco missilistico dal sud del Libano che ha ucciso un soldato israeliano e ne ha feriti altri otto.

"Gli aerei da combattimento dell'IDF hanno iniziato una vasta ondata di attacchi nel territorio libanese, maggiori dettagli più avanti", ha pubblicato sui social media il portavoce dell'IDF Daniel Hagari.

Al momento della stesura di questo articolo, tre civili sono stati uccisi nel distretto di Marjayoun, nel sud del Libano.